

Le mie memorie, brividi, emozioni.....

Era l' alba circa le 5 distrutti dopo una notte passata in tenda, al freddo e alla pioggia senza nemmeno il conforto di birra e whisky, faceva freddo e calava un pò di nebbiolina, prati bagnati e strada molto umida. C'era qualche cosa che non quadrava.... Loro, i veri motociclisti, i veri piloti cercavano la qualifica. Incredibile, sembrava di essere nel rettilineo di Monza. Noi quattro ci guardavamo in faccia stupiti dell'accaduto ma c'era Pier, super appassionato che mi ha trasmesso questo tarlo che si chiama TT. Lui che c'era già stato, ci disse, portandoci a Bray Hill, che all' isola i piloti non hanno sonno e corrono sin dall' alba. Bray Hill una picchiata pazzesca, che farebbe rabbrivire anche il più spericolato degli sciatori, che si percorre in sesta piena ad oltre 250 km / h, con al suo culmine una compressione chiamata dagli inglesi "The Bottom" che a detta dei piloti ti toglie il respiro per qualche lunghissimo secondo. Nell' aria si sentiva l' avvicinarsi di un rumore pieno, che man mano veniva verso di noi si trasformava in urlo, ed una macchiolina sfuocata anche per la nebbia prendeva sempre più forma per mostrare nitida davanti ai miei occhi una Suzuki. Non una Suzuki qualunque ma quella del Re del TT che si allontanava danzando lungo il marciapiede con la moto che dondolava ma il polso destro del Re era sempre bloccato sul Flat Out. Per me semplice appassionato, come per gli altri miei amici neofiti del TT vedere quella moto sfrecciare per prima nella terra delle corse su strada ha fatto crescere in me la passione per questa gara, questa gente, questa terra, regalandomi un'emozione che ha rapito il mio cuore.

Grazie ancora Pier...